

La PEC come strumento di semplificazione dei rapporti tra professionisti e PA

Maria Giovanna Trombetta*

Gli Ordini e i professionisti sono fra i primi a dover rispettare l'obbligo di attivazione della posta elettronica certificata. Agli Ordini sono attribuiti compiti di certificazione dei dati e di pubblicazione di elenchi consultabili solo dalla PA.

Lex Veterinaria



- Torniamo a parlare di PEC, uno strumento al quale la politica del Governo ha affidato il compito di rendere più agevole l'interazione tra cittadini, professionisti, istituzioni e imprese. Già un anno fa, e precisamente sul numero di dicembre 2008¹, sulle pagine di questa rivista abbiamo commentato l'introduzione dell'obbligo per i professionisti iscritti agli Albi di attivare questo strumento che avrebbe permesso di dare ad un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento, con il vantaggio di ridurre

i tempi di disbrigo delle pratiche e i costi di produzione dei servizi.

Da allora la Federazione è sempre puntualmente intervenuta in argomento. Ha dapprima (a giugno) sottoscritto una convenzione con uno dei gestori presenti nell'elenco CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella PA) e ha attivato - per sé e per i 100 Ordini provinciali - le caselle PEC. Si è quindi rivolta agli Ordini coinvolgendoli sulla **necessità di informare e sensibilizzare tutti gli iscritti in ordine all'obbligo** introdotto con il "decreto anticrisi". Ha quindi offerto l'opportunità di stipulare distinte convenzioni - sempre con lo stesso gestore - per offrire, ciascun Ordine ai propri iscritti, l'attivazione delle caselle PEC a prezzi convenienti. Non dunque solo regole e riforme per i professionisti, ma anche un test della loro capacità di misurarsi con la tecnologia.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, **Renato Brunetta**, intervenuto recentemente ad un convegno sul tema organizzato dal Cup, a cui ha partecipato la Fnovi, ha definito la PEC "un'opportunità per il sistema Paese" e ha sottolineato che confida che i professionisti, elementi vitali e pulsanti dell'economia nazionale, si rendano parte diligente nel completare nei termini previsti dalla legge (**respinta ogni ipotesi di proroga delle scadenze**) l'implementazione dello strumento PEC che consentirà di gestire le comunicazioni ufficiali con gli enti di previdenza e, in generale, la pubblica amministrazione centrale (indagini finanziarie con il Fisco, concorsi, ecc.) e con le pubbliche amministrazioni locali.

I professionisti potranno inviare e ricevere contratti e fatture, potranno sostituire le raccomandate a/r e tutti quei documenti che possono essere utilizzati in via legale (ad esempio lettere di sollecito dei crediti, lettere di diffida, ecc.).

Il Ministro ha sottolineato che "l'adozione di questo nuovo strumento comporterà un significativo impatto sociale" e ha quindi aggiunto che "come tutti i momenti di modernizzazione, il processo necessita di essere compreso, condiviso e accettato ma l'innovazione in atto sarà la carta vincente per affrontare la crisi e conquistare nuovi mercati. Per guadagnarsi la fiducia dei clienti percorrendo strade finora sconosciute".

Le attuali dimensioni del mercato della PEC evidenziano la presenza di 23 gestori PEC iscritti al CNIPA; circa 6.000 indirizzi PEC delle P.A. sono pubblicati sul sito dell'Indice della P.A. (<http://www.indicepa.gov.it/>); approssimativamente 60.000 domini PEC risultavano registrati ad ottobre 2009 per un volume di circa 600.000 caselle attivate; in un mese oltre 25.000.000 comunicazioni sono state scambiate a mezzo di PEC; la distribuzione dei domini sta toccando praticamente tutti i settori del mercato: PA, banche, piccole, medie e grandi imprese. A partire dal nuovo anno sarà avviato il servizio PEC ai privati cittadini, grazie al quale tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere, gratuitamente, una casella di posta elettronica certificata per le comunicazioni con la PA.

Nei primi giorni di novembre di quest'anno la Federazione è tornata in argomento per illustrare i compiti e le responsabilità che sono in capo agli Ordini professionali i quali saranno tenuti a pubblicare, in un elenco consultabile in via telematica, i dati identificativi degli iscritti, con il relativo indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Si delineano così tre importanti aspetti funzionali della PEC che attribuiscono all'Ordine il compito di gestire la **certificazione**: gli Ordini sono i soggetti istituzionalmente responsabili degli Albi e lo diventeranno anche della qualità dei dati identificativi dei professionisti iscritti, in termini di completezza e aggiornamento. Da ciò deriverà che i dati risiederanno solo presso i sog-

getti (gli Ordini appunto) in grado di certificarli. Agli Ordini competerà la **pubblicazione**: la pubblicazione dei dati sarà nella responsabilità del soggetto in grado di certificarli e dovrà rispondere a idonei requisiti tecnici che ne consentiranno la consultazione telematica. I dati saranno adeguatamente pubblicati solo dal soggetto in grado di certificarli.

Infine la **consultazione telematica** e l'estrazione degli elenchi che gli Ordini accorderanno alle sole pubbliche amministrazioni per le comunicazioni relative agli adempimenti amministrativi di loro competenza, attraverso l'individuazione di profili e di specifici protocolli di collaborazione e di sicurezza condivisi.

Da questo processo ci si aspetta un miglioramento della affidabilità, qualità e disponibilità dei dati afferenti il mondo dei professionisti con conseguente riduzione delle ridondanze ed eliminazione dei database esistenti presso le pubbliche amministrazioni **per arrivare alla costituzione di un albo telematico unitario con il quale, perché no, lottare ancora più strenuamente contro il fenomeno dell'esercizio abusivo della professione.**

LA CONVENZIONE CON ARUBA PEC Spa
La Federazione ha sottoscritto a giugno una convenzione con Aruba PEC Spa e predisposto per tutti gli Ordini provinciali caselle di posta elettronica sul dominio @pec.fnovi.it. La convenzione sottoscritta con Aruba PEC S.p.a. si compone inoltre di un secondo livello di operatività che si rivolge agli Ordini provinciali fino a raggiungere ogni singolo professionista iscritto all'Albo professionale consentendogli così di ottemperare, con il maggior risparmio possibile, alle previsioni di legge.

¹ Per rileggere l'articolo è possibile consultare l'archivio di "30giorni" pubblicato sul portale della FNOVI all'indirizzo: <http://www.fnovi.it/30giorni.html>